

Comune: Fratta Polesine.

Località: via Ruga. L'edificio è posto nel centro storico di Fratta, perpendicolarmente rispetto a via Ruga e parallelamente rispetto alla strada d'argine dello scolo Valdendro, quasi dirimpetto al rustico di Villa dei Villa, Fanan-Bazzano.

Rif. IGM: Lendinara Fg. 64 III S.E.

Proprietà apparente: Bonioli.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

La villa appare nelle mappe del Catastico veneto del 1775, dove risulta di proprietà di Domenico Grindaro. Nel disegno appare costruita lungo la strada d'argine sinistro dello scolo Valdendro, scostata rispetto a una seconda strada posta a ovest. Nell'area di pertinenza, di esigua estensione, non sono visibili altri edifici. La casa padronale è rappresentata come un fabbricato di forma compatta, su due piani, con copertura a padiglione. La facciata ha una disposizione simmetrica delle forature rispetto ai due portali centrali sovrapposti.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La villa presenta caratteri tali da ricondurre la costruzione o, comunque, una sua radicale trasformazione, al XVIII secolo, con successivi rimaneggiamenti nel XIX secolo (F.B.).

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

L'edificio è composto dalla casa padronale, alla quale è stato addossato un annesso rustico di due piani, originariamente adibito a deposito al piano terreno e a fienile al primo piano. Al rustico è stato a sua volta addossato un deposito a un piano.

Nell'area di pertinenza è stata costruita, probabilmente negli anni '60, una nuova casa. Si accede direttamente alla casa padronale, posta all'incrocio di via Ruga con la strada d'argine dello scolo Valdendro, dalla strada d'argine stessa. Nel muro di cinta in laterizio, che ancora circonda la proprietà, è posto, su via Ruga, un accesso connotato da due pilastri in cotto e da un cancello in ferro battuto.

Le pertinenze sono occupate da un vigneto e da un giardino. Verso est, la villa confina con il brolo di Villa David, dal quale è separata da un fossato.

L'edificio non presenta un fondo agricolo nelle immediate vicinanze, come del resto è stato riscontrato in altri complessi censiti a Fratta.



Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

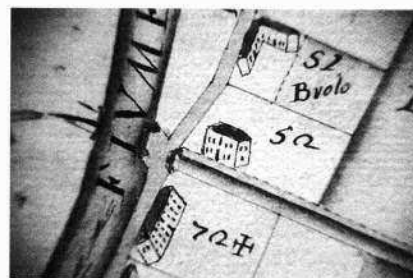
L'edificio, di forma allungata, si eleva su tre piani dei quali l'ultimo sottotetto, destinato in origine a granaio. L'assetto planimetrico è quadripartito, con una sala passante spostata verso ovest, rispetto al centro dell'edificio.

La facciata meridionale è rivolta verso lo scolo Valdendro, mentre la facciata settentrionale prospetta verso il cortile interno, oggi ricoperto da vegetazione spontanea. Le forature delle facciate, poste in modo regolare, presentano una parziale simmetria nel settore individuato a sud dai comignoli a dado e a nord dalle canne fumarie aggettanti. L'asse di simmetria è sottolineato dai portali sovrapposti del salone passante. Nella facciata meridionale, il portale al primo piano si presenta architravato anche se, dalla tessitura della muratura visibile attraverso le lacune dell'intonaco, si nota che in passato si apriva ad arco a tutto sesto. Il portale al primo piano è provvisto di un balcone sorretto da mensole in pietra, con un parapetto in ferro battuto di foggia ottocentesca.

Le finestre dei primi due piani sono rettangolari. Quelle del primo piano, a sottolineare la presenza del piano nobile, sono piuttosto alte e provviste di un davanzale in pietra sagomato.

Le finestrelle del sottotetto sono ovali.

L'edificio appare in precarie condizioni di conservazione. All'insufficienza funzionale del tetto, su cui però sono state recentemente effettuate opere di manutenzione, si aggiungono alcune lesioni alle murature perimetrali e il degrado degli intonaci.



BIBLIOGRAFIA A STAMPA

Non risulta alcuna bibliografia a stampa su questo complesso.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catastico veneto, 1775, *Territorio di Campagna Vecchia, Commun Fratta*, ACR, m. 6, mp. 52; Catasto napoleonico, 1810, ASR; Catasto austriaco, 1852, ASR.

*Il fronte meridionale
della casa padronale (R.M. 1989)*

*Particolare della mappa del Catastico veneto
del 1775, Territorio di Campagna Vecchia,
Commun Fratta, ACR, m. 6, mp. 52*